Al Sindaco

Ing. Fabio Testi

Al Presidente del Consiglio Comunale

Dott. Fausto Nicolini

MOZIONE A FAVORE DELL'ADESIONE DEL COMUNE DI CORREGGIO ALLA CAMPAGNA "SAFE PLACE FOR WOMEN"

Visti:

- La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948;
- La Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU);
- La Convenzione del Consiglio d'Europa, c.d. "Convenzione di Istanbul", sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- L'obiettivo di sviluppo sostenibile n. 5 delle Nazioni Unite – Uguaglianza di genere;
- La Costituzione della nostra Repubblica agli artt. 3, 29, 37, 51 e 117;
- La legge 19 luglio 2019 n. 69, meglio nota come "Codice Rosso".

Premesso che:

- Nonostante tutte le tutele previste a livello normativo, i dati sulla violenza di genere nell'Unione Europea non sono per nulla incoraggianti. Infatti, il 31% delle donne ha subito violenze fisiche e il 5% è stato vittima di stupro. Inoltre, circa 50 donne perdono la vita ogni settimana a causa della violenza di genere, mentre il 43% ha subito una qualche forma di violenza (sia essa psicologica o di altra natura) da parte del partner, senza contare che i casi effettivi di violenza di genere sono assai più numerosi di quelli denunciati.

Considerato che:

- Alla luce di quanto esposto in premessa, il Partito Socialista Europeo (PES) ha lanciato la campagna "Safe Place for Women" (#SafePlace4Women), un'iniziativa rivolta a comuni, città metropolitane e regioni affinché si impegnino a tradurre in azioni concrete il principio di "tolleranza zero" verso la violenza e le discriminazioni di genere;
- Le azioni che possono essere messe in campo per creare luoghi più sicuri per le donne sono molteplici anche in un comune di dimensioni medio-piccole come

Correggio, a patto che tutte le istituzioni, inclusi gli enti locali, adottino un'ottica di responsabilità condivisa. Si pensi, per esempio, al ruolo fondamentale della progettazione delle città, in particolare dell'illuminazione pubblica e della videosorveglianza, oppure a progetti che possono essere costruiti insieme alle scuole locali per sensibilizzare le giovani generazioni sul tema della violenza e delle discriminazioni di genere.

Considerato altresì che:

- Il report "8 marzo – Giornata Internazionale della Donna", elaborato dal Servizio Analisi Criminale, delinea un quadro nazionale certamente non roseo. Purtroppo, la provincia di Reggio Emilia non fa eccezione, come dimostra l'aumento degli stupri e dei maltrattamenti in famiglia registrato tra il 2023 e il 2024. Visto il quadro nazionale e provinciale di riferimento, assumono ancora più importanza:
    - L'Osservatorio provinciale contro le discriminazioni di genere in ambito lavorativo, realizzato dalla Provincia di Reggio Emilia in collaborazione con il Dipartimento di Comunicazione ed Economia dell'Università di Modena e Reggio Emilia e con il sostegno della Regione Emilia-Romagna;
    - La grande attenzione dell'Unione Comuni Pianura Reggiana verso la violenza di genere e il raggiungimento della parità uomo-donna. Infatti, l'Unione si è dotata sia di un alloggio protetto per vittime di violenza che dello sportello itinerante Spazio Donna, candidato al "Bando per la presentazione progetti per sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica, l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale. Annualità 2025/2026";
    - La partecipazione del Comune di Correggio, capofila di un progetto dell'Unione Comuni Pianura Reggiana, al "Bando per progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere. Annualità 2025/2026".

Tutto ciò premesso e considerato, i gruppi consiliari come in calce riportati impegnano il Sindaco e la Giunta:

- A proseguire nel solco tracciato dalle iniziative sopra richiamate, aderendo alla campagna "Safe Place for Women" e proclamando Correggio "luogo sicuro per le donne";
- A costruire la propria azione amministrativa tenendo sempre in considerazione la necessità di contrastare la violenza e le discriminazioni di genere, per esempio includendo queste tematiche nella redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) e promuovendo campagne di comunicazione/eventi/percorsi formativi rivolti primariamente a cittadini e studenti, avvalendosi del supporto di associazioni, forze dell'ordine e professionisti esperti in materia;
- A garantire la rapida reazione dei servizi competenti per la registrazione e la gestione non discriminatoria degli episodi di violenza di genere, nonché a

prevedere misure per la protezione efficace e immediata delle vittime e dei loro figli;

- A fornire una formazione in materia di sensibilità alla dimensione di genere con il coinvolgimento del personale di polizia locale, dei servizi sociali, degli insegnanti e degli educatori;
- Ad applicare una politica attenta e di contrasto nei confronti della pubblicità sessista, in quanto essa promuove la diffusione di stereotipi di genere;
- A vigilare costantemente e a garantire l'accesso ai servizi di sostegno per le vittime di violenza di genere, specialmente nei casi di violenza domestica, violenza sessuale e pratiche esiziali, quali matrimoni forzati e mutilazioni genitali.

I gruppi consiliari
Partito Democratico
Uniti per Correggio
Noi Giovani